Giovedì 11 Maggio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 111.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I NOSTRI PADRONI.

Ai Lettori della *Patria del Friuli* abbiamo già detto come ci sarebbe stato uggioso ufficio il riferire giorno per giorno, ora per ora, tutte le notizie trasmesse dal telegrafo riguardo la *crisi*. E pur compendiate in brevissimi cenni, non sarà loro sfuggita l'impressione triste di que' cenni, rivelatori di profondi dissensi e di passioni ingenerose tra i maggiorenti dell'Olimpo parlamentare.

Anche la *crisi* deve finire, ed in bene, o alla meno peggio, si chiuderà con la presentazione a Montecitorio di nuove o rinfrescate Eccellenze. Però, pur dalle fasi della *crisi* e dalle ciarle di questi giorni, c'è da ricavare non inutile insegnamento.

Ora, mentre il Popolo italiano assiste silenzioso, e quasi indifferente, a quell'armeggio che ha per scena le sale di Montecitorio o i gabinetti ministeriali, non possiamo credere che, più tardi, la riflessione sulle cose vedute ed udite non gli abbia a suggerire qualche rimedio a difesa del suo diritto e a tutela del pubblico bene. Difatti, se mai se ne avesse avuto bisogno, gl'incidenti della *crisi* confermarono come i *veri padroni dell'Italia* sieno pochi *uomini politici*, che, oltre il merito, i casi e la fortuna fecero eccellere di confronto a colleghi minori d'intelletto e di audacia.

Ma il Popolo italiano ama la onesta libertà consentitagli dalle patrie istituzioni, come aspira a tranquilla e laboriosa esistenza, e non simpatizza punto con questi *nuovi padroni*. E se poteva esso comprendere il *dualismo classico* del vecchio Parlamento, non rallegrasi per certo al sapere oggi che per aver un Governo promettente d'essere autorevole e duraturo, conviene rintuzzare le invidie e cupidigie di alcuni capi-gruppo, e piegare ai capricci di altri per ottenerne la acquiesenza. Poichè, se nella parvenza le dispute e le difficoltà si fanno risalire al *programma*, niuno ignora che esse si moltiplicano e si avvicendano per l'orgoglio e per le non accontentabili ambizioni di questi *padroni nuovi*.

Ebbene; quanto fu narrato a questi giorni, dei conati infruttuosi e di intermittenze furbesche per difficultare la costituzione del Ministero, rimarrà nella memoria del Popolo italiano. Poichè, dopo la reverenza al Re che accentra tutti Poteri, non dee essere voce adulatoria ed irrisoria la così detta *semi-sovranità del Popolo!*

Quindi, pel momento avvenga pur qualsiasi soluzione della *crisi;* ma non è dubbio come gli aneddoti, narrati nel corso di essa, abbiano, contro *gruppi* e *capi-gruppo*, suscitate vivissime antipatie.

E che? L'Italia, indipendente e libera, per l'orgoglio di pochi e per la inabilità sua nell'esercizio del diritto elettorale, sarà oggi in balìa di *fazioni politiche* non aventi nemmeno il merito di annunciare un ben definito e chiaro *programma di Governo*? I Ministeri in Italia, saranno dunque morti appena nati, e, per l'incessante parteggiare, non sarà possibile mai nessuna riforma seria?

No; così non la può durare! Il Popolo italiano è stanco dell'armeggio ambizioso de' maggiorenti; il Popolo italiano si rifiuterà di servire a' *padroni* che, ingannato, ha innalzati sul piedestallo, o cui, per antiche benemerenze, rese onoranze forse superiori al merito vero! E se anche alla nuova prova (il Ministero nascituro) verrà meno l'effetto, il Popolo italiano saprà rispondere degnamente, ne' Comizi elettorali, all'appello del Re e della Patria!

Dovrebbero comprendere ciò *i nostri padroni*, o che credono di esserlo sempre; dovrebbero comprendere che il Paese è ormai stanco e sfiduciato, ed anche il suo silenzio paziente diventa espressivo. Si diceva una volta: *il silenzio dei Popoli è una lezione pei Re.* E se, dopo scandali tanti, in Italia sembra dominare la apatia, non si accarezzino illusioni di poter continuare a questo modo. Contro *i nostri padroni*, i prepotenti della Camera, i prossimi Comizj faranno giustizia.

═

La morte del dott. Guidone

membro della spedizione Franzoi nell'Amazzonia.

I giornali del Parà recano diffusi particolari sulla morte del dott. Guido Guidone, figlio dell'attrice Adelaide Tessero Guidone, membro della spedizione Franzoi nell'Amazzonia, avvenuta il 20 aprile. Tutti i membri della spedizione godevano perfetta salute, tantochè il 17 dovevano assistere ad un banchetto offerto dal governatore. Improvvisamente, il Guidone fu colpito da violentissimo tifo, che lo condusse alla tomba.

Egli spirò il mattino del 20 aprile, malgrado l'assistenza del dottore Paes Carvalho, governatore, del maggiore medico Rozzaboni e di altri due brasiliani.

Franzoi coi compagni non si staccarono dal letto del Guidone, che era stato ricoverato all'ospedale portoghese.

I funebri riuscirono imponenti. Il feretro fu trasportato sul carro funebre a braccia dal governatore, da due colonnelli e da altri personaggi illustri; splendide le corone inviate.

I giornali del Parà dedicano all'estinto affettuose necrologie.

LA CRISI

Ecco la *sostanza* delle informazioni che oggi vengono da Roma:

Si ritiene ormai assicurato il concorso di Visconti-Venosta alla nuova amministrazione; Sonnino non vi parteciperà direttamente, ma le darà indubbiamente il suo appoggio cordiale e sincero.

Invece entreranno nel nuovo Gabinetto alcuni amici di Sonnino; e sembra sicuro che saranno Boselli (finanze), Salandra (tesoro), Mirri (guerra); probabile anche il Prinetti.

Dei vecchi ministri rimarrebbero Lacava, Baccelli e Fortis; non è altrettanto sicura la permanenza di Finocchiaro-Aprile e Nasi.

Per i sottosegretariati si fanno i nomi di Borsarelli, Lucifero, Bertolini. Naturalmente le previsioni sono più o meno attendibili; ma nulla, circa alle persone, può essere definitivo.

La sospensione del prof. Duruy revocata.

Parigi, 10. Il giornale *Petit Bleu* reca avere il consiglio dei ministri deliberato di permettere al professor Duruy di riprendere le sue lezioni alla Scuola politecnica militare.

(Si ricorderà che al prof. Duruy della Scuola Politecnica era stata inflitta la sospensione, perchè nelle sue lezioni si mostrava favorevole a Dreyfus. Gli allievi del Duruy, per esempio, s'erano scandolezzati perchè il professore aveva asserito che anche in un petto israelita poteva battere un cuore francese. Agli allievi questa era parsa tale eresia, che credettero loro dovere di protestare, impedendo al prof. Duruy di continuare le sue lezioni. Il ministro della guerra, Freycinet, interpellato nella seduta di venerdì circa la sospensione del prof. Duruy, fu così infelice nel tentativo di giustificarla, da provocare l'ilarità della Camera. E fu anzi quell'interpellanza che, secondo le spiegazioni ufficiali, per gli incidenti provocati da essa alla Camera, determinò il ritiro di Freycinet.

Precauzioni «diplomatiche»

per la Conferenza dell'Aja.

Le Potenze, allo scopo di evitare che nelle sedute della Conferenza per il disarmo si esca fuori dal programma stabilito, si accordarono sulle più rigorose disposizioni che mai finora si siano prese nelle conferenze internazionali.

Perciò si è stabilito di respingere le lettere di Associazioni politiche e non politiche, le proposte o le memorie dei Governi, in cui si discuta la situazione interna degli altri paesi. Questa risoluzione delle Potenze fu comunicata ai Governi degli Stati balcanici e al Governo di Costantinopoli.

Tumulto all'Università di Roma

per una commemorazione.

Roma, 10. Stamane all'Università un gruppo di studenti commemorando lo studente Muzio Mussi, morto lo scorso anno a Pavia durante i disordini del maggio, presenti i deputati Mazza, Bissolati, Valeri e Socci, promosse un tumulto contro il professore Filomusi-Guelfo, perchè non aveva voluto interrompere la sua lezione.

Gli studenti si divisero in due parti, pro e contro il professore. Il chiasso durò parecchio.

L'intervento dei funzionarii di segreteria e il contegno fermo della maggioranza degli studenti riuscirono a calmare i facinorosi dopo però un'ora di fischi, di urla, di agitazioni, ecc.

La luna ha un'atmosfera?

Sinora, si è creduto che la luna non abbia intorno a sè un'atmosfera, come la terra, il che si desumeva da una dimostrazione scientifica di cui non si contestava l'esattezza.

La base di questa dimostrazione stava nell'osservazione durante le ecclissi. L'ora dell'occultazione è data con precisione dal calcolo. Se ci fosse atmosfera intorno alla luna, si diceva, l'occultazione dovrebbe verificarsi con qualche ritardo, perchè l'occhio dell'osservatore dovrebbe essere ingannato dalla refrazione dovuta all'atmosfera lunare.

Così pure, osservando le occultazioni dovrebbe essere minore del diametro misurato direttamente, per la refrazione causata dalla densità di un involucro gasoso.

Ora, siccome l'astronomo Bertel aveva trovato sempre cifre identiche nei due sistemi diversi nel calcolare il diametro lunare, ne aveva concluso che la luna non aveva atmosfera.

Ma pare che le conclusioni di Bertel fossero l'effetto, non della realtà, bensì di una imperfezione degli strumenti di cui si serviva.

Furono recentemente ripetute le osservazioni ed i suoi calcoli. Con strumenti della massima precisione, e facendo prima delle ecclissi un elenco delle stelle che possono essere occultate dalla luna durante l'ecclissi, si sono ripetute le osservazioni dal prof. Baillard direttore dell'Osservatorio di Tolosa, e questi ha potuto continuar a vedere le stelle sul disco lunare dieci secondi dopo l'emersione.

Da questo fatto egli e tutti gli specialisti hanno concluso, che i raggi luminosi dovettero subire una refrazione, perchè si potesse scorgere ancora la stella che era nascosta all'occhio dell'osservatore dal disco lunare; ed essendo constatata la realtà e la durata della refrazione, è constatata altresì l'esistenza di un'atmosfera intorno alla luna.

Questa osservazione non è una semplice soddisfazione alla curiosità, ma cambia la faccia a molti problemi. Dalla mancanza di atmosfera si deduceva che la luna era disabitata; ma l'esistenza di un'atmosfera porta con sè la dimostrazione d'una serie di conseguenze: la esistenza di mari e di vapori acquei, l'abitabilità della luna, ecc. ecc.: ossia la nuova scoperta sconvolge da capo a fondo quanto si credeva di sapere intorno alla luna, principalmente la credenza che fosse ormai una massa di ghiaccio, senza alcuna traccia di vita: poichè la scoperta del prof. Baillard sarebbe venuta a dimostrare, che la luna si trova presso a poco nelle stesse condizioni della terra, ed essendo abitabile, potrebbe anche essere abitata.

Tanto per variare.

L'esecuzione di un'ode papale. — Domenica, in occasione del supposto quattordicesimo centenario del merovingio re Clodoveo, sarà eseguito simultaneamente a Roma e a Reims l'oratorio composto da Teodoro Dubois, direttore del conservatorio di Parigi, sul poemetto di Leone XIII, intitolato «Il battesimo di Clodoveo».

Come è noto, questo re, stretto dal nemico presso Colonia, invocò il Dio di sua moglie, Clotilde, la quale era cristiana e fece voto di abbracciare la religione di lei se fosse uscito vittorioso.

L'ode che il papa dedicò alla nazione francese, fu da lui scritta quando era ancor giovine. La musica è conforme al moderno stile liturgico, con molta parte tanto per i cori quanto per l'orchestra, e con *a soli* di baritono e tenore.

L'innamorato della rosa. — Molto spesso, nella poesia, io ho letto di certi fantastici amori fra l'usignolo e la rosa, assai più spesso degli amori fra l'ape e la rosa; e, sempre, nelle più comuni poesie, si parla degli amori fra la farfalla e la rosa. Tutto ciò sarà vero, in parte o in tutto, non lo so. Quello che io so, ed è di certa scienza, è che la rosa ha un innamorato più modesto, più brutto, ma fedelissimo e costante. Questo innamorato è il ragno! Piccolino e nero, come una pallottola, dovunque due o tre ramoscelli di una pianta di rosa stendono le loro fogliuzze e i loro bocciuoli, il ragnetto fila la sua leggerissima tela, e l'attacca a questi ramoscelli. Spesso, voi che vi chinate a guardare con curiosità, con interesse, con tenerezza, una piccola pianta di rose in un vasello di creta, o un rosaio ricchissimo, vegetante in piena terra, se osservate bene, troverete sempre un ragnetto, più piccino o più grande, che ha steso la sua tela sottile, e ci vive beato al sole.

Non vi è rosa senza ragnetto! L'amore del ragno per il meraviglioso fiore, che riassume in sè una bellezza floreale varia ed intensa, è un amore immutabile, ineluttabile, ed esclusivo. Non troverete giammai un ragno, grande o piccolo, che abbia disteso il suo velo impalpabile fra' rami di una gardenia, di una ortensia, di un gelsomino, o di un garofano. Come cresce la piccola pianticella della rosa, così essa trova subito il suo corteggiatore che la presceglie, e le si mette a canto, silenzioso e costante. D'altronde, è un amore così poco fastidioso pel superbo fiore! Il ragnetto non ne succhia l'umor dolce, come l'ape, per farne poi del miele e della cera: l'ape è interessata, ma il ragnetto è disinteressato. Non come la farfalla, che si posa continuamente su quelle foglie di rosa, e poi su quelle di una peonia, o su quelle di un'alzalea; non come questa farfalla frivola, civetta, volubile, il ragnetto va di fiore in fiore, ma si mette al suo posticino d'innamorato tranquillo, e se ne sta lì, contento di vivere da presso il fiore, ch'esso adora.

Il ragno non vuole altro, che potere appoggiare i suoi fili impalpabili, fra ramo e ramo: non chiede che di tenersi a contatto breve, infinitesimale, con la creatura floreale: non chiede che di viverle a canto, senza domandar nulla, essendo geloso forse, ma non osando di mostrare la sua gelosia, e lasciando che la rosa folleggi con l'usignuolo, con la farfalla, e con l'ape, soddisfatto di essere esso solo innamorato, ed esso solo fedele!

Per i calvi. La storia del microbo non è ancora stata scritta. Quando a qualche scienziato-letterato salti in mente di scriverla, avremo uno dei libri più interessanti che esistano al mondo. Intanto ecco qui una buona notizia per i calvi: si è scoperto che la caduta dei capelli, e, conseguentemente le calvizie, è il prodotto di un microbo. La sco-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 77

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Zenobia gli permetteva ora qualche libertà che lo rendeva felice, nello stesso tempo che il teneva lontano da lei.

Egli non le chiedeva altri favori che quelli di metterle le pantafole, di ajutarla a porsi la kasabaika, o di deporre un leggero bacio sulla nuca, mentre le sue braccia si sprofondavano nella molle sua pelliccia.

Quando ella gli abbandonava la mano, come un giuocattolo, gli era permesso rimboccare la sua larga manica e baciarle il braccio di una rotondità tutta classica.

Se Zenobia poi era di buon umore, gli offriva la bocca; allora egli si sentiva più ricompensato che per le sue corse sfrenate attraverso la neve turbinante a fiocchi.

Tuttavia egli era molto più lieto, quando incontrava Olena presso la vecchia villica.

Ivi, egli si prosternava nella polvere davanti la vaga creatura che lo attraeva a sè con un filo invisibile.

Quella dolce figliuola si abbandonava a lui, e lo teneva fra le sue braccia, sul suo petto.

Ella gli permetteva tutto ciò che la sua passione amorosa gli inspirava: egli poteva baciarla quanto voleva sulle labbra, sciogliere le treccie magnifiche dei capelli e conficcarvi entro le dita.

Se ella avesse potuto supporre per un momento che il briccone, accomiatandosi da lei, portava dei fiori a Zenobia o delle pantofole turche ricamate d'oro alla bella ebrea di Rostoki, ella sarebbe stata per certo meno espansiva.

Ma i piccoli regali che egli le portava talvolta, sempre mantenendo l'amicizia da una parte e dall'altra, gli costavano del danaro.

L'ebrea giunse a domandare un braccialetto, ed Olena, dopo alquante esitazioni, aveva finito col manifestare il desiderio di possedere un ventaglio.

Teofano confidò i suoi imbarazzi pecuniari al fattore Zuckerspitz, che udendolo, aprì gli occhi così come una volpe in atto di svegliarsi, mentre il suo naso si allungò in modo smisurato.

— Io non mi trovo ad avere troppo danaro! gli disse egli con la prudenza d'un figlio d'Israele, ma io conosco un uomo che potrebbe certamente anticipare qualche somma al nostro signorino.

Kamelier Zuckerspitz si recò a Michalowka ed andò a picchiar leggermente alla porta di Zenobia.

— In che cosa posso io esservi utile? domandò questa. Sedetevi intanto, signor Zuckerspitz.

— Sono agli ordini di madama, rispose egli con galanteria, ma è un brutto affare che qui mi conduce. Il giovane Teofano domanda un'imprestito di danaro... un cento fiorini al più. Posso somministrarglieli?

— Sì, — e fatevi sottoscrivere una ricevuta di centocinquanta.

— Mi credete voi così disonesto? sclamò Zuckerspitz in tuon lagrimevole. Io non ho l'abitudine di prendere un interesse così enorme, ed ancor meno poi quando si tratti di un Meniow!

— Prendete, e non accordate una scadenza molto lunga, rispose Zenobia.

Teofano ricevette il danaro, l'ebrea ebbe il suo braccialetto ed Olena il suo ventaglio.

E quanto al giovane, egli continuò a menare allegra vita.

Teofano aveva per così dire disertato il Collegio.

Non lo si vedeva quasi più alle conferenze, e siccome voleva evitare le rimostranze del padre, egli andava a dormire ora quà, ora là: presso lo zio Karol, presso un'ebreo di sua conoscenza, in una rustica capanna, a seconda dell'occasione.

Egli passava le sue giornate alla taverna, bevendo, facendo dei regali agli amici, giuocando alle carte con gli ebrei o con gli impiegati di finanze, facendo la corte alle forosette, abbracciando le donne, facendo la lotta con gli uomini.

Egli aveva già acquistato la riputazione di uno spadaccino audace e tutti quanti avevano paura dei suoi pugni vigorosi.

Una domenica che si danzava alla taverna di Rostoki, egli ebbe questioni con i villici e li costrinse a scappare per le porte e per le finestre.

Poco a lui importavano le busse e le contusioni che riportava nelle risse.

Tutti lo evitavano, e se qualcuno lo minacciava col pugno, il faceva di nascosto o nel fondo della propria tasca.

Quando il danaro ricevuto ad imprestito da Kamelier, se ne andò disperso dal vento dei piaceri, egli divenne triste. L'ostessa lo rimarcò e si offrì di gran cuore di trarlo dall'imbarazzo.

— Io non posso accettare il tuo danaro! disse egli.

— Non il mio, ma quello di mio marito.

— Allora la cosa è diversa.

— Egli vi darà duecento fiorini, continuò l'ebrea, e voi gli firmerete una ricevuta di duecento cinquanta, ma voi mi farete però il regalo di una kasabaika nuova, di cui ho bisogno in questo momento, in cui fa un freddo glaciale.

— Siamo intesi!

Nella stessa sera, Teofano s'ebbe il danaro, e nel sabbato seguente, la ebrea portava una giacca nuova di velluto rosso carico, guernita e foderata a doppio, di pelle di coniglio nero.

Ella era tutta meravigliata di quel nuovo costume.

Ella piaceva molto al giovane, e non fu da stupirsi che un giorno l'oste, trovandola seduta sulle ginocchia di Teofano si mise a gridare terribilmente.

— Che cosa significano queste grida? Perchè tutto questo fracasso? sclamò Teofano. Una bella donna è come il sole. Tu non puoi domandare al sole di ardere solamente per te; e così tu non puoi del pari pretendere di essere solo ad abbracciare tua moglie.

(Continua).

perta si deve al prof. dott. Labouraud di Parigi, che tenne ultimamente un discorso, di cui eccovi il riassunto:

Il dottor Labouraud cominciò dimostrando come le affezioni dermatologiche, classficate finora come diverse, abbiano la medesima causa microbica. Sono: *lacne oleosa* e *l' acne comedon* del volto come pure la *sedorrea oleosa* del cuoio capelluto. Queste diverse affezioni hanno per unica sede il follicolo pilare.

La colonia microbica occupa la parte superiore del follicolo: è avvolta di lame cornee che la proteggono, formandole un vero bozzolo.

L' infezione follicolare provoca fatalmente una esuberanza di secrezione della glandola sebacea e la caduta del pelo. La papilla s' atrofizza a poco a poco: fabbrica un cappello sempre più gracile, finchè muore, espellendo il pelo.

Ciò premesso, il Labouraud dimostra che la «calvizie volgare» è la malattia più abbondantemente e puramente microbica di tutte le malattie cutaneo conosciute.

Dopo avere spiegato come abbia proceduto per ottenere la cultura del bacillo seborrico — cioè del microbo della calvizie — il dottore fece circolare nel l' uditorio alcuni tubi contenenti una certa quantità di questo liquido tossico, filtrato sulla porcellana. Infine, per appoggiare la sua dimostrazione tecnica con una prova materiale, il conferenziere presentò ai membri della Società dermatologica un coniglio, profondamente inoculato di questa porcheria sotto la pelle e nelle masse muscolari quaranta giorni prima. La povera bestia, sgambettava così da muovere a compassione.

Ecco per certo un essere che, se la natura gli avesse accordato il dono della riflessione, maledirebbe alla scienza! Sulla metà del suo corpicino il pelo è completamente scomparso e la pelle appare assai più nitida che non lo sarebbe diventata per opera d' un tosatore.

Il Labouraud terminò l' interessante sua comunicazione dichiarando che sarà presto in grado di mostrare risultati anche più sicuri della serie d' esperienze da lui cominciate.

Trovato il microbo, è sperabile si trovi l'antitossina capace di annientarlo. Allora, addio calvi: le fabbriche di acque *anticalviche*, potranno chiuder bottega.

Beninteso che l'antitossina non agirà su chi sia calvo per essersi strappati i cappelli dalla disperazione.

I colleghi che si trovassero in quest'ultimo caso (e quanti saranno!) non hanno quindi nulla da sperare dalla scoperta del dott. Labouraud.

Il nuovo libro

del friulano prof. GUIDO FABIANI.

Nel numero dell' 8 maggio abbiamo annunciata la pubblicazione (a cura dell' Editore milanese Antonio Vallardi) di un nuovo libro del nostro comprovinciale prof. Guido Fabiani, e ne demmo un breve cenno critico. Or riceviamo, da egregio insegnante, uno scritto che conferma il nostro giudizio e rende onoranza all' Autore.

—

Ho letto «*Amalevi*» di Guido Fabiani testè uscito alle stampe per cura dell' Editore Vallardi di Milano, e dico il vero, è un libro veramente buono e bello. E' scritto per i ragazzi; ma lo legge con piacere anche chi non è più ragazzo.

«*Amalevi*» desta interesse: diletta e commuove, e fa pensare.

L'Autore finge che un moscone, — protetto dalla grazia dell'onnipotente Destino, che lo rese invulnerabile e rispettato da ogni insidia nemica, — corra il mondo, osservando ciò che in esso c' è di bene e di male, di infinitamente bello e di orrido, e scriva le proprie memorie, narri le proprie vicende.

La scelta del moscone non poteva essere più felice. Infatti; dove mai non può penetrare un moscone? Il quale, con istile purgato e stringato, come appunto piace a' ragazzi, contrarii alle lungaggini, che promuovon loro lo sbadiglio della noia, — insieme a comiche e tragiche avventure, narra casi, episodi, fatti attinenti alla vita infantile; ma casi, episodi, fatti istruttivi e pieni di sana morale.

L'intelligente diptero assiste, fra l'altro allo svolgersi delle varie fasi d' una guerra, e ne delinea le tristi conseguenze che reca sempre con sè tale flagello.

Sono quadri vivi, quadri degni di eccellente pittore, questi; quadri che lasciano durevole impronta di tristezza e di dolore nell' animo di chi li legge. Vi sarà chi forse li accuserà di troppo verismo, per fanciulli, ai quali il mondo si dovrebbe non dipingere come un covo di bestie feroci, pronte a sbranarsi, a dilaniarsi a vicenda; ma, la verità, prima di tutto, la verità, si faccia conoscere, e se, nel dirla, si ritrae il male, s' indichi il modo di evitarlo. Il Fabiani, nel suo libro, presenta infatti il modo di scansare angustie e dolori, miserie e lagrime ed è per ciò ch' egli ha dovuto dare delle pennellate vivide, forti alla parte la quale tratta ciò che intende combattere: la guerra.

«*Amatevi*» è scritto con il cuore. Per rispondere a che bisognerebbe fare per essere degni del mondo, il moscone fa un volo trionfale nel regno della Scienza, dalla quale soltanto si potrà sperare benessere e dalle cui lotte sante il genere umano verrà redento e glorificato.

Il mondo è di chi lavora e di chi lotta per il bene proprio e de' suoi simili!

I genitori, i maestri, le biblioteche scolastiche dovrebbero acquistare questo ottimo volume, al quale auguro la miglior fortuna.

Pietro Rossignoli.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Spettacolo teatrale. — *10 maggio.* — (*B.*) — Sabato e domenica avremo qui al Sociale la *The Ideal Company*, di cui fanno parte tante celebrità. Senza dubbio il pubbico accorrerà numeroso a vedere le meraviglie che ci sono promesse.

Lavori urgenti. — Il Municipio farebbe assai bene a far eseguire i lavori almeno progettati, ponendo allo studio tosto gli altri urgenti. Per esempio: il marciapiedi sul Corso Garibaldi, si trova ridotto in uno stato che peggiore non potrebbe essere. Necessita sia poi completato quello lungo il negozio Toffoli, mentre è certo che la stessa farà eseguire dei lavori che serviranno d' abbellimento a quel luogo centrale.

Sull' Ospitale. — Mi si dice che per fare economie fino all'osso, si rifiuta di accettare all' Ospitale dei veri indigenti ammalatissimi, ai quali la cura in casa, è impossibile. Mi si aggiunge anche che con tali economie si vuole provvedere ad altro.

Prima di tutto io dico: un poca di umanità, o signori! Ma a proposito di Ospitale, sta bene che il pubblico conosca che ciò non dipende nè dal Direttore medico del pio luogo, nè da quel Consiglio d' amministrazione, ma esclusivamente dal Comune, al quale vengono presentati i Certificati dei medici condotti. Tanto per dare ad ognuno il suo.

Cronaca minuta

(*Dal libro nero.*)

Tra fratelli. — A *Luincis di Ovaro*, i fratelli Gaier Pietro d' anni 27 e Luigi d' anni 37, vennero a questioni per motivi d' interesse. Nella colluttazione ambidue rimasero feriti il primo riportò lesione di coltello al costato sinistro guaribile in giorni 20, l' altro si ebbe delle graffiature alle mani, che guariranno in giorni 8.

La solita truffa. — A *Cassacco*, Colautti Antonio presentatosi all' impresario Giacomo Colaone, con promessa di recarsi con lui all' estero per lavoro, si fece consegnare a titolo di caparra la somma di lire 10, e andò invece all' estero con altro impresario.

Furterelli. — A *Forni Avoltri*, a sospetta opera di V. G. nel magazzino di Giacomo Sottocorona venne rubata una pezza di formaggio del valore di lire 10.

— A *Treppo Grande* Graighero Elena, Morocutti Pietro e Morocutti Giovanni (questi, non parenti fra loro) separatamente uno dall' altro, rubarono legna dal bosco comunale pel valore di lire 10.

Arresti. — A *Mortegliano*, vennero arrestati per mendicità illecita Novello Antonio, contadino da Pozzuolo del Friuli e Bernardis Biagio, contadino del luogo.

NOTE AGRICOLE.

Prima di mungere, pulite le mammelle.

Furono fatte le seguenti curiose esperienze:

A una vacca si lavarono le mammelle e le parti circostanti con molta accuratezza e poi si asciugarono.

A una seconda le mammelle si nettarono semplicemente con un pannolino asciutto, come praticano coloro che credono di usare raffinatezze non comuni.

Una terza vacca infine è stata munta senza che venisse presa alcuna di queste precauzioni.

Per rendersi ragione delle differenze, così al principio, come alla fine della mungitura, appositi vasi provvisti di materiali nutritivi sterilizzati, si tennero per un secondo di minuto immediatamente al disopra del recipiente del latte.

Orbene! Sopra un centimetro quadrato di superficie esposta si svilupparono le seguenti colonie di microbi:

	prima vacca	seconda vacca	terza vacca
In principio della mungitura	47	109	1200
Alla fine	107	87	101

Se si considera che ogni colonia proviene da un germe staccatosi per il movimento della mungitura, si può facilmente farsi una idea del numero stragrande di bacteri che coprono le mammelle delle vacche nelle condizioni in cui sono generalmente tenute. Più di 1200 germi colano in un solo secondo da un capezzolo non pulito! Si ha o non si ha ragione d' insistere su questa benedetta nettezza?

Corso delle monete.

Fiorini	223 —	Marchi	131 25
Napoleoni	21 30	Sterline	26 80

Friuli Orientale.

Gradisca. **Manifesti sloveni.** Iermattina i cittadini che passavano per la piazza presso il teatro, trovarono affisso sul muro un manifesto slavo. L' affissione era avvenuta clandestinamente nella notte. L'esotico manifesto venne levato per ordine del Municipio.

Ai Soci di Provincia

facciamo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione.

L' Amministratore.

Cronaca Cittadina.

Un onore

per l' Istituto Tecnico cittadino

è certamente quello di essere stato scelto, assieme ad altri cinque, fra quelli che sono autorizzati a concorrere alla Grande Esposizione universale di Parigi dell'anno prossimo. Ciò dimostra quanto sia, dal Ministero della Pubblica Istruzione, tenuto in grande pregio l' Istituto Tecnico di Udine — per lunga tradizione fra i primi dell' Italia.

Per il Duomo di Mortegliano.

Sappiamo che la commissione aggiudicatrice del Concorso per il Duomo di Mortegliano, ha compiuto il suo lavoro e pronunciato il proprio giudizio sul progetto preferibile. Tra giorni, il relatore avrà approntata la relazione, la quale sarà tosto comunicata al Comitato morteglianese.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 11 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Tiro a segno»	Baretta
2. Valzer «Raggio di luna»	Montico
3. Fantasia «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
4. Sinfonia «Semiramide»	Rossini
5. Sunto atto II «La Bohème»	Puccini
6. Idilio «Il molino della foresta nera»	Eilenberg

Teatro Minerva.

Il nostro corrispondente da Verona ha ormai scritto su queste colonne del completo successo ottenuto dagli artisti sig.a Aifos e sig.i Pini-Corsi, Cerratelli, cav. Contin, Bordogni e maestro Franzoni nell' interpretazione del capolavoro rossiniano *Il Barbiere di Siviglia.*

Con lo stesso entusiasmo i detti artisti furono accolti in questi giorni a Brescia, ed i giornali di colà sono tutti concordi nel constatare le belle qualità che distinguono i detti artisti, chiamandoli veri interpreti della bella musica rossiniana.

Sabato, domenica e lunedì prossimo, il nostro pubblico avrà la fortuna di apprezzare l' eletta schiera artistica, e siamo certi che anche qui il successo starà alla pari di quello di Verona e Brescia. Ogni giorno al Camerino del Teatro, dalle ore 12 alle 14, si ricevono prenotazioni per palchi, poltroncine e scanni.

Il cambio valute Lotti e Miani col giorno 15 corrente verrà trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dirimpetto il Duomo.

Teatro Nazionale.

Questa sera, ultima definitiva rappresentazione con l' addio di Facanapa. Spettacolo nuovo in 4 atti dal titolo: *La verga d' oro*: Seguirà il ballo: *Il trionfo di Cupido.*

Giovinastri malviventi in maschera di persone civili.

Verso le ore 1 30 della scorsa notte, quattro giovinastri dell'apparente età di venti anni, vestiti pulitamente, rompevano i fanali pubblici posti nei Giardini.

Al rumore, accorsero gli agenti Menuzzi e Marson e inseguirono i quattro vandali sconosciuti; ma questi si eclissarono fuggendo; e non fu possibile raggiungerli.

I fanali rotti sono tre.

Le ricerche per la scoperta dei quattro mascalzoni in maschera, continuano.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 16 maggio vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 20 maggio 1897 e descritti nell' avviso esposto presso il locale delle vendite.

Lezioni di tiro a segno.

Si tennero in questi giorni, nel nostro campo di tiro, le annunciate lezioni regolari di tiro a segno per quelli che desiderano ottenere l' esenzione dalla chiamata sotto le armi a scopo d'istruzione.

Le lezioni furono frequentate da circa centotrenta tiratori.

Queste lezioni finiranno domenica.

Vi saranno dodici medaglie per que' tiratori i quali fecero i migliori punti — escluso però chi avesse riportato medaglie d' oro in precedenti gare.

Per combattere la Pellagra.

La *Commissione provinciale per la cura della Pellagra* tenne una seduta lunedì 8 corrente per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1.o Comunicazioni varie della Presidenza.

2.o Proposta di sussidio al forno rurale di Cassacco.

(Fu deliberato un sussidio di L. 100)

3. Notizie relative al Pellagrosario di Mogliano Veneto.

(La Commissione prese atto dei Comuni che inviarono pellagrosi al Pio Istituto durante il 1.o trimestre del corrente anno, cioè: Aviano, Buttrio, Castions di strada, Talmassons, Remanzacco. Ronchis.

Deliberò di notificare a quei Comuni ove si rende difficile l' istituzione delle Locande sanitarie, la recente circolare del Presidente del Pellagrosario, con la quale viene fissata la quota di spesa dei Comuni nella retta giornaliera in L. 0 40 per gli adulti e L. 0,20 pei ragazzi.)

4.o Notizie relative alla Cucina economica di S. Daniele.

(La Commissione rilevò con plauso dalla statistica del mese di marzo presentata dal Presidente dott. G. Vidoni, come la nuova istituzione corrisponda ad un sentito bisogno della popolazione.

Nel marzo vennero dispensate 4695 razioni, cioè 3634 di minestra, 559 di companatico, 559 di pane.)

5.o Locande sanitarie in esercizio nel corrente anno nel I.o periodo, aprile-maggio di giorni 40.

Riaperture: Aviano, Bagnarola, Chions, Cividale, Fiume di Pordenone, Gemona, Latisana, Marsure, Pasiano di Pordenone, Pocenia, Paradiso, Pordenone, Pozzuolo, S. Daniele, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Tricesimo, Villanova di S. Daniele

Nuove aperture: Cassacco, Raspano, Ipplis, Gonars, Palazzolo dello Stella, Pravisdomini, Ronchis di Latisana, Sesto al Reghena, Taiedo (Chions)

(Sono 27 le locande sanitarie attualmente in esercizio, con 580 poveri pellagrosi ammessi. Nel secondo periodo dello scorso anno, le locande erano 19 con 386 presenze).

6.o Azione della Commissione relativa al voto del Congresso di Padova che la costituiva «in comitato permanente per invigilare alla uniformità «di condotta delle singole Commissioni «del Regno, e per l' organizzazione e la «direzione dei successivi Congressi:

(Deliberò di iniziare studi in ordine al seguente voto del Congresso: «a «cura dei comitati locali venga isti- «tuiti direttamente o favorita nei *Co «muni rurali l' apertura di spacci spe «ciali destinati al cambio diretto del «granoturco in farina sana e di ottima «qualità.»)*

7.o Disposizioni relative alla pubblicazione degli atti del Congresso pellagrologico di Padova. *C.*

Albergo «Roma» «Antico Pletti».

Chiunque arrivi qui dalla Provincia o dintorni, od anche da più lontano, desidera, per certo, di trovare un Albergo, che, se non in tutto, almeno in gran parte ricordi gli usi casalinghi.

A questo giusto desiderio corrisponde tra noi pienamente l' ALBERGO «ROMA», «ANTICO PLETTI» in via Poscolle, di cui è proprietario e direttore il ben conosciuto sig. Piero Driussi.

L'ambiente si presenta subito in modo da destar la piena soddisfazione in chi vi entra.

Locali spaziosi, ben illuminati, puliti, ed ammobigliati con molta proprietà. Il servizio di camera, inappuntabile, corrispondendo in prima linea a tutto quanto si può pretendere in fatto d'accuratezza e d' igiene.

La cucina s' informa ai principii sani e sostanziosi dell' arte *culinaria friulana*, e dalla cantina si spillano prelibati vini provenienti dalle più rinomate cantine della Provincia.

A tutte queste rare qualità aggiungete mitezza nei prezzi ed un modo di servire correttissimo ed ineccepibile sotto ogni riguardo.

Provino tutti a frequentare l'Albergo del sig. Piero Driussi; e se caso mai qualcuno trovasse che oggi non fa detta la verità, il cronachista è contento che gli si faccia rimangiare l'articolo... però sempre inaffiandolo almeno con un bicchiere dell'eccellente vino che si beve all'ANTICO PLETTI.

Tentato suicidio,

o asfissiamento accidentale?

Matilde Sporeni di Giovanni, d' anni 31, maritata Pacini, abitante in via Tiberio Deciani al numero 91, è conosciuta in città, e perchè appartiene al corpo corale ed anche per il suo bel tipo di donna e per gli occhi nerissimi sopra un volto pallido regolare inquadrato da nerissimi capegli.

Stamane, verso le cinque, una sorella di lei, non appena alzatasi, aprì la finestra della camera. Tosto la sorprese forte il vedere che dalla sottostante finestra del tinello usciva una colonna di fumo. Spaventata, pensando a un incendio, corse alla camera della Matilde, per avvertirnela: ma il letto era vuoto. Discese affrettatamente le scale, entrò in tinello, spalancò la finestra.

La sorella giaceva priva di sensi.

In un attimo, tutta la casa fu in subbuglio. Chiamossi il medico dott. Caparini, il quale prestò alla Matilde i soccorsi richiesti dalla circostanza; e potè, di lì a non molto, dichiarare ch' ell'era fuor di pericolo.

Trattasi di un tentato suicido?.. Parrebbe. Il marito della Matilde Sporeni (nacquero, dal matrimonio, due figli) signor Cesare Pacini, vive a Trieste. E si dice che a determinare la donna al triste passo concorresse una lettera che ella ricevette ieri o ieri' altro da lui: che possa, insomma, trattarsi di suicidio per dispiaceri domestici. E si soggiunge ch' ella, iernotte, all' insaputa dei suoi chiudessesi nel tinello, accendendo il carbone preparato in un braciere.

Sua madre, però, afferma che non già un tentato suicidio si deve riscontrare in questo brutto caso; ma un disgraziato accidente: la Matilde doveva stirare alquanta biancheria: accese il braciere, per riscaldare il *ferro*; e se ne sviluppò l' acido carbonico in tanta copia, da produrre il di lei svenimento.

Il torneo di Lawn-tennis.

Oggi, alle ore tredici, incomincierà il torneo internazionale bandito dal *Lawn tennis club* cittadino.

La interessante gara seguirà nei locali sociali posti nella braida co. della Porta, sulla Piazzetta omonima.

Per questo torneo vennero giuocatori da Milano (il De Minerbi, vincitore del campionato italiano del Lawn-Tennis per il 1899; il Limperti; Carlo Braida) da Trieste (barone Meyern, coniugi Panfili, signori Kodulitsch e parecchie signore e signorine), da Gorizia...

Auguriamo che il tempo permetta la gara.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Scaini Vittorio*: Cigolotti Prospero lire 1.

di *Olivo Giuseppe*: Cigolotti Prospero lire 1.

di *Sormani Antonietta* di Venzone: G. Tam e Compagni lire 1.

—

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Olivo Giuseppe*: Famiglia Chiap lire 1. Famiglia De Paoli lire 1.

di *Francescatto Antonio*: Enrico Francescatto lire 1.

di *Citta Cesare*: Giacomo Cremona lire 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 maggio a L. 106.79.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d' associazione per anno, per semestre o per trimestre secondo la consuetudine.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. Dell' Essa Maria, di qui, fu condannata per furto a giorni 25 di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze riformate. — Borgu Anna di anni 49, fu condannata dal Tribunale di Udine alla detenzione per anni 2 e mezzo, alla vigilanza per un anno ed alla multa fissa di L. 51, alla proporzionale di L. 20 per contrabbando di tabacco e L. 4 per sale e L. 75.24 per lo zucchero in unione dei generi. La Corte ritenne il contrabbando semplice per lo zucchero e condannò la imputata a L. 23 70 in contumacia.

— Treu Giacinto d' anni 30 fu pure condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 14, giorni 10 e L. 220 di multa per appropriazione indebita. La Corte ritenne l' appropriazione indebita semplice e condannò l' imputata a mesi 5, giorni 27 di reclusione e L. 110 di multa.

TRIBUNALE DI ROMA.

La condanna dell' ex deputato Bonsiuto per ferimento volontario in duello.

Roma, 10. — E' terminato oggi il processo contro l'ex deputato Bonsiuto per ferimento volontario in duello, e contro l' avv. Enrico Fongi per il reato di duello.

Lo scontro alla spada avvenne a Roma sui primi d'agosto dell'anno scorso, e si svolse rapidissimamente.

Al primo assalto, la spada del Fongi sfiorò il petto dell'avversario.

Dato l'*alt* dal direttore dello scontro, avvenne un incidente terribile.

L'on. Bonaiuto, anzichè obbedire al comando, si fece avanti, afferrò con la mano sinistra la lama del Fongi, e gli tirò un colpo di punta al collo.

S'intromisero i quattro padrini, e costrinsero violentemente il Bonaiuto a lasciare la spada, rimproverandolo del fatto con parole roventi.

Il Bonaiuto chiese scusa e si allontanò dal luogo dello scontro.

I suoi padrini profondamente addolorati del fatto, si misero a disposizione del Fongi e dei suoi secondi, che li ringraziarono della offerta cavalleresca.

Il Fongi aveva riportato una ferita, che gli passava il collo a parte a parte.

Accompagnato all'ospedale, guarì miracolosamente in pochi giorni.

Il Tribunale condannò il Bonaiuto a diciotto mesi di reclusione per ferimento colposo; ed il suo avversario Fongi a sedici giorni di detenzione per reato di duello. I padrini furono ossolti.

CORTE D'ASSISE DI ANCONA.

IL PROCESSO
per le bombe d'Alessandria.

Domani ha principio dinanzi la Corte d'Assise di Ancona il processso contro il mistificatore Mario Bazzani di S. Miniato, confidente della polizia italiana di Alessandria d'Egitto.

Egli è accusato di aver fatto fabbricare le famose bombe che si pretese poi destinate a colpire l'imperatore Guglielmo durante la sua permanenza in Alessandria d'Egitto; di avere inventato un complotto e calunniato degli anarchici.

Il Bazzani, benchè apparentemente facesse il sensale, apparteneva — scrive il console italiano — «a quella classe «di individui spostati, quasi tutti con«dannati, i quali trovano sostenta«mento, denunziando fatti deplorevoli «dei compagni».

Egli, nel 1890 era stato imputato di truffa: l'anno dopo di adulterio; nel 1896 di lesioni; nel 1898 nuovamente di truffa: un ottimo stato di servizio!

La falsa denunzia.

Il Bazzani, nel mese di ottobre dello scorso anno, presentatosi al capo della polizia segreta di Alessandria, maggiore Treves, disse di avere scoperto nel negozio di vini e liquori di certo Ugo Parrini, situato fuori di Moharem Bey, una cassetta contenente due bombe destinate ad attentare alla vita dell'imperatore Guglielmo. Questa notizia il Bazzani disse di averla avuta dal socialista Polli Luigi, il quale, a sua volta, l'aveva avuta dal Parrini

Le perquisizioni e gli arresti.

Il nostro console, avvertito, immediatamente perquisì la bottega del Parrini trovò e sequestrò la cassetta indicata, che il proprietario dello stabile dichiarò contenere del cognac e di avere avuto in deposito da un arabo.

Arrestato il Parrini con altri tre suoi compagni, si procedette ad una minuta perquisizione, e tra le carte trovate nulla si rinvenne che minimamente accennasse all'attentato e al famoso complotto.

Aperta la cassetta, che era stata per qualche tempo depositata presso l'ing. Giacomo Linn, vi si trovarono due bombe alte circa 20 centimetri, pesanti un chilogramma e mezzo, e ripiene di sostanze esplodenti e di capsule di rivoltella.

Come venne scoperta la simulazione.

Il dott. Moine, l'ing. Chiara e l'ing. Linn, dovendo precisare le potenze esplosive delle sostanze contenute nelle bombe, pensarono di farne fabbricare una simile, ma in proporzioni molto ridotte, e, a tale scopo, chiamarono l'arabo quindicenne, Macmond, stagnino, il quale subito si mise all'opera.

Meravigliato il Linn della precisione del lavoro e della prontezza colla quale veniva eseguito, disse al Macmond:

— Pare abbiate fatto altre volte questo lavoro.

— Sì, rispose quegli, dieci giorni or sono ne feci due molto più grandi per un tale che si dichiarò impiegato alla luce elettrica...

Interpellato immediatamente dal maggiore Treves, il giovinetto ripetè quanto aveva detto al Linn, dette i connotati del sedicente impiegato, indicò con precisione la casa dove aveva eseguito le sue «macchine per la luce», riconobbe, insieme al suo padrone Said Samot, l'individuo ordinatore delle bombe, e cioè il Bazzani, il quale aveva pagato cinque piastre e mezza per essere servito.

Arrestato, il Bazzani si mantenne sulla negativa per parecchio tempo; poscia, messo alle strette, confessò tutto...

Il Bazzani è difeso dall'avv. Alfredo Felici, nominato d'ufficio.

Gli anarchici Ugo Parrini da Livorno e Polli Luigi da Firenze, si sono costituiti parte civile e vengono difesi dal valente avv. Roberto Ascoli.

CORTE DI CASSAZIONE DI VIENNA.

Conferma di sentenza. — *Gorizia 10 maggio.* — Rammenterete che una domenica della scorsa estate, gli operai dell'opificio di Battuglie, di proprietà del sig. Mullitsch, sobillati dai soliti mestatori, si erano messi in ribellione, perchè la fabbrica impiega pure operai italiani, ed avevano provocato tali disordini, che bisognò mandare laggiù guardie e soldati.

Fra quei rivoltosi, 23 erano stati condannati dal locale Tribunale a pene varianti dai 10 giorni a 5 mesi di carcere, e il loro difensore avv. Stanig aveva per essi ricorso in Cassazione.

Ora quel Tribunale supremo confermò la sentenza del Tribunale di Gorizia per 21 di quei condannati, e per due li rimetteva ad ulteriore procedura di questo Tribunale.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Il 27 giugno dinanzi il Tribunale civile e penale di Udine avrà luogo l'incanto di due case unite, di ragione del sig. Roi Giovanni, in mappa di S. Daniele.

— L'esattore di Claut rende noto che nel 29 maggio, presso la r. Pretura di Maniago sarà proceduto alla vendita per pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte.

— Ad istanza di Zamparo Luigi. Giovanni e Giuseppe fu Antonio di Udine, davanti il Tribunale di Udine, nel 21 giugno avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Pozzecco, di proprietà dell'esecutato Savoia Francesco fu Domenico di Pozzecco.

— Il 15 giugno presso il Tribunale di Tolmezzo seguirà la vendita promossa da Lucia Faleschin-Franz di Moggio contro Tosoni Pietro fu Giovanni, da Resia, di beni in mappa di San Ciorgio di Resia e di Guiva.

Rivendita privativa. — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Tribil. frazione di Stregna, col reddito di lire 80 (presunto).

— Simile per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Corno di Rosazzo, col reddito di lire 358 82.

Si rende noto

che nel giorno 15 Maggio p. v. a ore 9 ant. nello studio del Notaio *Dott. Antonio Celotti in Gemona*, verrà proceduto alla vendita dei mobili del compendio della *Società industriale in liquidazione Paolo Cappellari e Comp. di Ospedaletto.*

I mobili stessi saranno venduti in massa al maggior offerente sopra il prezzo di stima portante la somma di l. *10328.58* verso pagamento immediato in contanti.

L'elenco dei mobili coi prezzi singoli di stima, resta visibile presso lo studio dello stesso *Notaio Celotti* dove sarà concesso a chi lo richieda, il permesso di visitare i mobili in Ospedaletto.

Gazzettino commerciale

Asparagi

Al chilo: 65, 75, 80.

Grani.

(Rivista settimanale).

L'andamento dei nostri mercati nella trascorsa ottava, non è stato differente da quello della precedente e quindi non ha apportato nessuna variazione nei prezzi; gli affari si succedono piuttosto fiacchi, stante le pochissime domande.

Frumento. — Nel frumento i detentori mantengono elevate le loro pretese; gli acquirenti per conto loro sono piuttosto riservati e limitano i loro acquisti ai primi bisogni giornalieri, trovando sempre chi è disposto a cedere ai prezzi della giornata.

Si quotò da l. 24 a 24 50 il quintale.

Granone. — Nel granone l'andamento si è fatto meno favorevole ai venditori, in forza del diminuito consumo e delle pochissime domande. I prezzi tendono al ribasso.

Segala. — Quest'articolo continua ad essere ricercato, perciò i prezzi si mantengono sostenutissimi.

Si quotò da l. 21.50 a 22 il quintale.

Avena. — Nell'avena la ricerca è piuttosto limitata, ma il cereale non sembra essere in cattive condizioni, essendo i depositi assai poco forniti.

Sulla nostra piazza si quotò da l. 18.50 a 19 il quintale.

Bachicoltura.

Il tempo continua incerto quasi dappertutto; nei giorni scorsi si ebbero temporali e abbassamenti di temperatura che procurarono nuovi danni ai gelsi:

In parecchie località, i bachi essendo nati e tornando la temperatura fredda e rimanendo la foglia indietro nello sviluppo, i bachicoltori sono messi in imbarazzo.

Mercato della foglia di gelso.

Oggi, nella nostra piazza, furono fatti i seguenti prezzi, per la foglia di gelso levata dalla bacchetta:

centesimi 25, 35, 40 per chilogramma.

Pochissima quantità in vendita.

Mercato della seta.

Milano, 10. Il mercato serico odierno è passato ancora in calma, senza alcuna modificazione nel solito andamento. Non vi è alcun desiderio serio nè per acquisti, nè per realizzi, a meno che non si trovino incontri pel compratore e bisogni urgenti pel venditore.

La mancanza quasi totale di ordini dalla fabbrica estera è causa principale di questa scarsa operosità; coll'aspettare, ognuno ritiene di fare il proprio interesse.

I prezzi sono in conseguenza affatto nominali e per di più irregolari, essendo regolati semplicemente a seconda delle particolari vedute riguardo alle cose future.

Un colossale banchetto a Dewey.

L'annuncio dato da Mac-Kinley che l'insurrezione alle Filippine poteva considerarsi terminata, fu accolto in tutti gli Stati Uniti da grandi dimostrazioni di gioia in numerosi *meetings* e persino nelle prediche dei *clergymen*.

A New York si è pensato, in segno di esultanza, di offrire un banchetto all'ammiraglio Dewey quando ritornerà dalle domate Filippine. Il banchetto sarà colossale senza precedenti: i commensali pagheranno cento dollari (più di 500 franchi) a testa!

Un coro che si sfascia - Feriti e contusi.

Le cavallette.

Madrid 10. Il coro della chiesa del villaggio di Burgadeosma in provincia di Soria, si è sfondato durante una cerimonia cui assisteva un migliaio di persone.

Il panico e la confusione furono indescrivibili. Vi furono tredici feriti e numerosi contusi.

— Numerosi stuoli di cavallette sono comparsi nella provincia di Siviglia.

BIBLIOGRAFIA

Cerere, versi di *Alfio Belluso.* Catania, 1899; edit. il cav. *Nicolò Giannotta.*

I nostri grandi poeti viventi si contano sulle dita d'una mano e... ne avanza; ma dietro a loro viene un notevole manipolo di poeti non trascurabili, anzi fra essi trovansi i più letti ed i meglio intesi. A questi s'aggiunge ora definitivamente il siciliano Alf. Belluso col presente volumetto di sonetti, odi e canzoni che trattano molti e svariatissimi temi, a sustrato de' quali si scorge un giovanile pessimismo, «un desiderio di pace e d'amore», una forte aspirazione ad un avvenire (di là da venire) benessere sociale. Il Belluso è un'anima sensibile e mite che contempla la vita nelle gioie a lui sfuggite e nei dolori che lo toccano direttamente o indirettamente col dolore universale. Ne risulta un poetare modesto nell'ispirazione non impetuosa ma sempre nuova, un'infinità di pensieri, di concetti, di visioni molto attraente ed esposti in una forma smagliantemente ravvivata da immagini splendide, le quali noi non possiamo che invidiare ai siciliani, come invidiamo il sorriso degli orizzonti, le grazie dei mari, gli splendori della vegetazione di quell'isola affascinante quanto sventurata.

Rileggendo il volumetto ho notato: per ardito movimento lirico *A' partenti per la Grecia* e *Vespro;* per robustezza di concetto e precisa intuizione storica *Solo è il convento, Dal colle Kifonio e Peccatrice*; per profondità d'idee *Tristezza,* e per suggestiva descrizione *A pie' dell'Etna* che è uno dei sonetti più belli della nostra letteratura.

L'autore maneggia con padronanza il linguaggio poetico, è sicuro del metro (nel sonetto riesce a meraviglia); i versi gli sgorgano dalla penna scorrevoli e armonici, pochissimi d'essi zoppicano, pochi sono un po' bruttini. In conclusione: un poeta mite anche nell'imprecazione, grazioso, elegante e ricco di splendide immagini.

G. C. Costantini.

Notizie telegrafiche.

Il Sudan sarà aperto al commercio.

Londra, 10. Il *Times* ha dal Cairo: Kitchener pascià ha l'intenzione di aprire il Sudan senza limitazioni di sorta al commercio, tostochè sarà compiuta la linea ferroviaria fino a Chartum; questo avverrà nel mese di settembre p. v. Merci estere non dovranno pagare che una tenue tassa di trasporto a Wadihalfa, del resto saranno esenti da dazio. Si permetterà agli europei di acquistare terreni.

Una bandiera greca lacerata da ufficiali turchi.

Costantinopoli, 10. Nel sobborgo di Makokoi, alla festa di San Giorgio, due ufficiali turchi fecero a brandelli una bandiera greca. La legazione ellenica chiese ieri la punizione dei due ufficiali e la destituzione del capo della polizia del sobborgo.

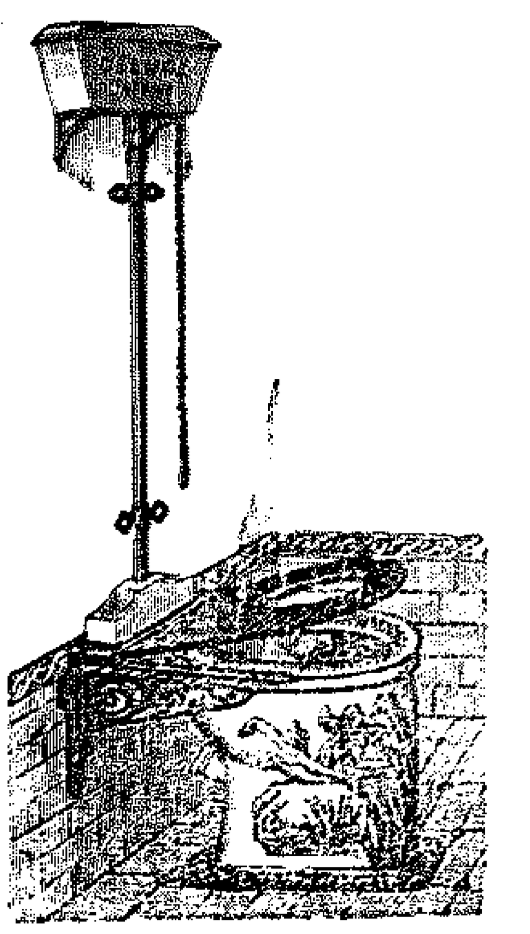
Costantinopoli, 10. La Porta diresse una circolare ai rappresentanti esteri, dichiarando che soltanto le missioni diplomatiche, i consolati ed i stabilimenti ecclesiastici ed umanitari godono il diritto di issare eventualmente la bandiera nazionale, epperciò doversi avvertire i rispettivi sudditi di astenersi dall'issare la bandiera nazionale nelle festività.

Orribile disgrazia.

Vienna, *10.* Ieri, il possidente Ferdinando Hochmayer voleva collocare più al sicuro un fucile ch'egli aveva prima deposto in un angolo della stanza. Ma egli aveva appena preso in mano l'arma, che questa scattò, ed il proiettile andò a colpire al petto la moglie dell'Hochmayer, Teresa, la quale sedeva allo specchio, occupata a fare la sua *toilette.* La povera signora stramazzò a terra e spirò tosto.

Il marito parve impazzire dalla disperazione. I coniugi erano uniti da 22 anni; il loro matrimonio era stato felicissimo.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*



PEMIATO LAVORATORIO
Giuseppe Calligaris
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc - Pubblici festeggiamenti Andata - Ritorno Udine Venezia Biglietto valevole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione

I.ª Classe L. 24 25 - II.ª Classe L. 17.40
III.ª Classe L. 11.25
più la sopratassa di legge.

È IN VENDITA

un TORELLO di madre e di padre di razza Svizzera Simmenthal di mesi 7, premiato all'Esposizione di Palmanova, presso Giuseppe Cosolini in Pradamano.

D'affittarsi in via Pracchiuso

diversi locali uniti, da potersi adibire ad uso lavoratorio o magazzino.

Rivolgersi al signor Lodovico Re parrucchiere, Via Daniele Manin.

Vena d'Oro (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal p.r P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

Emporio cappelli
di
Francesco D'Agostino
Udine - Via Cavour n. 8 - Udine

Grandissimo assortimento berrette novità per ciclisti, e da viaggio.

Deposito cappelli flessibili ultimissima moda nei colori di novità e delle più importanti e rinomate Fabbriche italiane ed estere. Specialità cappelli catramati delle case R. W. Palmer e Comp. London - G. Rose e Comp. ecc. nonchè delle migliori produzioni nazionali.

Speciale assortimento cappelli sempre novità, ma da sole L. 2.40 a L. 3 50. Assortimento Cilindri seta.

Impossibile concorrenza.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

DA AFFITTARSI
FILANDA SETA A VAPORE
di 80 bacinelle
CON INGRESSO PER AMMASSO
stufa e granai
per 50.000 chil. bozzoli

Dirigere offerte alla signora **Vedova Toffoletti**
PORDENONE

FERRO CHINA-BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute ??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimila«bile, utilissimo, in special modo, su «convalescenti di malaria».

FERRO CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fr ale acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Il d.r **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
(Via Di Prampero N. 4 dietro il Duomo)

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di avere, fino dal 4 maggio corrente, aperto un esercizio di bottiglieria in Via Aquileia N. 3.

La scelta qualità dei generi, tanto in vini, che in liquori e conserve, di cui l'esercizio è fornito, e la mitezza dei prezzi usati per la vendita, fanno sperare di essere onorato da numerosi avventori. Si avverte poi che, a richiesta, verranno forniti vini e rinfreschi anche a domicilio.

Il proprietario
RUOFF GUGLIELMO.

Udine — ARTURO LUNAZZI — BOTTIGLIERIE — Udine

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

IL PAIN EXPELLER

Linimento Capsici Compositum

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «l' **Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l' Italia nella rinomata

FARMACIA REALE

Filippuzzi - Girolami

Via del MONTE - **Udine** - Via del MONTE

Prezzo per una boccetta	grande	L.	1 50
» » » »	mezzana	»	2.50
» » » »	piccola	»	3.25

per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento antecipato o verso assegno.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

VITICULTORI FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl' insetti nocivi all' agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d' acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 – (per 200 litri d' acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.

Pagamento antecipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l' Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

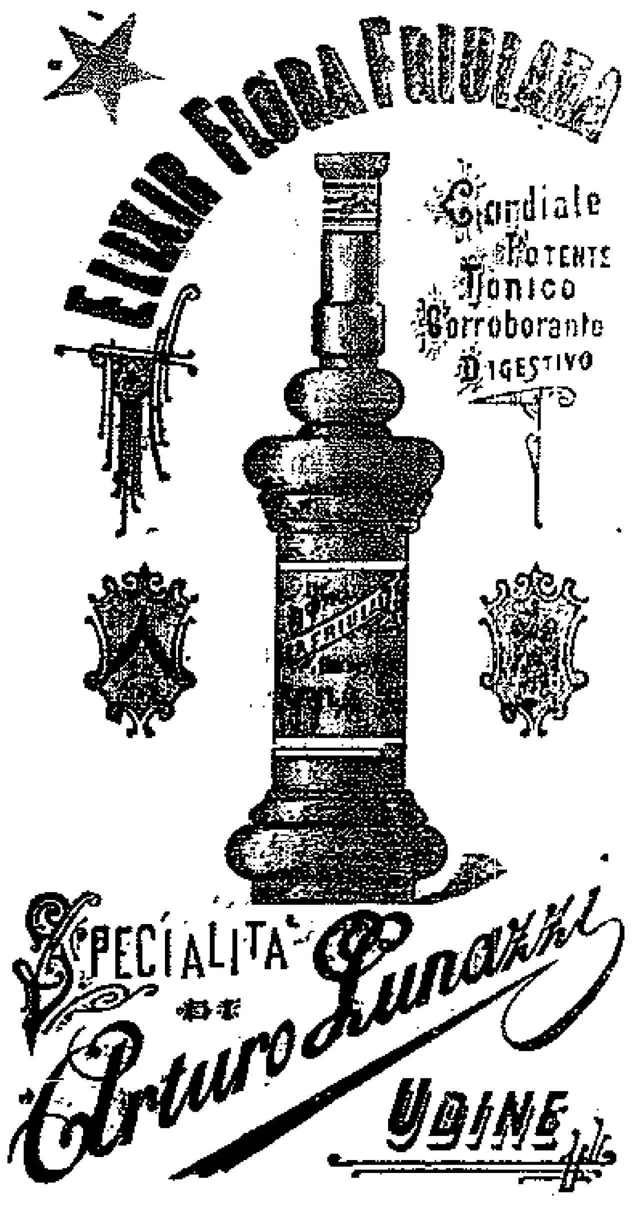
UDINE = ARTURO LUNAZZI = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia Via Cavour N. 11



BOTTIGLIERIE

Via Palladio Num. 2

« Posta » 5

Magazzino fuori dazio

SUBURBIO

AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.
con **Medaglia di bronzo** all' Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **il Grande Prix e Medaglia d' oro** all' Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l' una.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerchè, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

BANDO.

Si rende di pubblica notizia che il sottoscritto nel giorno di mercato 25 maggio 1899 nei locali terreni aperti al pubblico di questa R. Pretura, alle ore 10 ant. in virtù del Decreto 30 marzo 1899 del Giudice Delegato al fallimento di Gava Francesco, procederà alla vendita di oggetti mobili caduti nel fallimento.

La gara si aprirà sul prezzo di stima ed i mobili saranno deliberati al miglior offerente ed a pronti contanti.

In caso di bisogno, la continuazione dell' asta avrà luogo nel giovedì successivo alle ore 10 ant.

Dalla Cancelleria della Pretura

Sacile 28 aprile 1899.

Il Cancelliere

Bozzolo.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. –	4.50	2.50
GRANDE »	»16. –	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente **alla Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco